

ASSEGNATI A SAN BARTOLOMEO DI LEIVI I RICONOSCIMENTI AI PRODUTTORI

Va a Lavagna e alla Spezia il premio per l'olio migliore

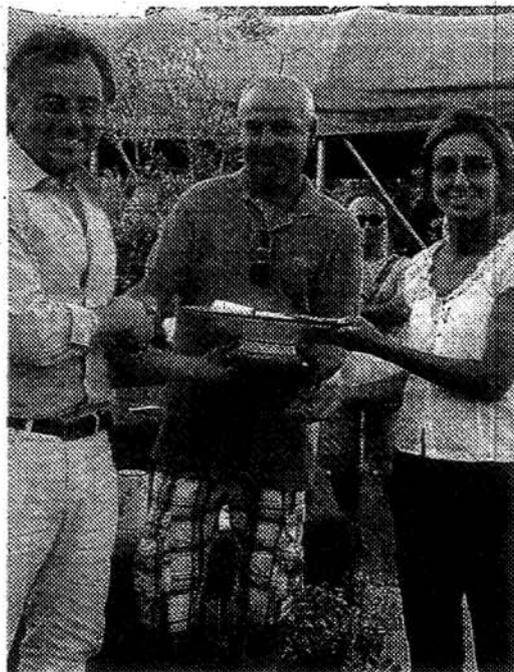
Tra i dop vince la "Lavagnina", tra gli extravergine un'azienda di Sarzana

SIMONE ROSELLINI

LEIVI. Continuità, ritorno e qualche novità, con la provincia della Spezia in bella mostra. Sono gli elementi fondamentali che emergono dalle classifiche dell'edizione di quest'anno del Premio Leivi, organizzato da Comune e Pro Loco della cittadina, la cui cerimonia si è svolta ieri, nell'area sportiva di San Bartolomeo, all'interno della festa che, con gastronomia e serate danzanti, prosegue ancora oggi e domani. Nella classifica degli oli dop si delinea la sostanziale continuità degli ultimi anni, segno che il livello della qualità produttiva si è assestata e lo ha fatto, secondo gli esperti, su livelli alti: vince, infatti, la Cooperativa Agricola Lavagnina (8 punti), già al primo posto due anni fa, davanti all'azienda agricola La Bilaia (7,90 punti), anch'essa di Lavagna, anch'essa già abituata all'alta classifica nel premio, e alla Cooperativa Olivicoltori Sestresi (7,55), vincitori l'anno scorso. Nella classifica degli oli extravergine non dop, la provincia della Spezia, pur con pochi partecipanti (sei su sessantanove complessivi) la fa da padrona: prima l'azienda Attilia Torchiana di Sarzana, terza Ca' du Bruzon di Castelnuovo Magra, con, in mezzo Luigi Bocco, di Lorsica. Quest'ultimo, però, all'alta posizione in classifica unisce la soddisfazione, non da poco, di ottenere il premio della giuria, speciale, di giornalisti e ristoratori (la classifica ufficiale deriva, invece, dal giudizio di una giuria tecnica), presieduta dal sindaco, Vittorio Centanaro. Premi straordinari sono andati anche al produttore più giovane, Fulvio Lertora, di San Colombano, ed al più anziano, che si conferma Domenico Solari di Leivi, ormai 92enne, mentre miglior olio di Leivi è risultato quello di Vittorio Sanguineti. Tra coloro che hanno consegnato i riconoscimenti, si segnalano l'assessore regionale Giovanni Boitano ed il deputato Luca Pastorino. «Il livello è molto alto - conferma il presidente della Pro Loco, Daniele Celle - tanto che tutti gli oli, tranne sei, avevano gli standard per richiedere la dop». Passato il Premio Leivi, Celle replica ai consiglieri comunali che hanno polemizzato sull'utilizzo dell'area di San Bartolomeo da parte della Pro Loco, che ne è gestore, sottolineando che il Comune, proprietario dell'area, non ricava nulla dalla corposa successione di feste ospitate: «In molti posti, i Comuni devono, al contrario, pagare di tasca propria, per avere eventi organizzati. Qui, si fanno le feste e la musica senza che l'ente pubblico debba dare contributi. Inoltre, la proprietà dell'area è comunale, ma le attrezzature le abbiamo acquistate come Pro Loco, con i proventi delle feste precedenti».

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione della Cooperativa agricola Lavagnina (foto a sinistra) e dell'azienda Torchiana (a destra)

FLASH